



MADE IN ITALY

DiANKAMIN[®]

MANUALE D'INSTALLAZIONE E D'USO



BIOCALDAIA A PELLET/NOCCIOLINO

ENE A

code 412-ST240 C/SISTEMA ACS 24 kW
code 412-ST241 SOLO RISCALDAMENTO 24 kW



Dianflex Corporation

Strada Statale SS19 Km. 61- 84030 Atena Lucana - Italy

Tel. 0975 779301 Fax 0975 779333

info@dianflex.com

dianflex.com

DIANKAMIN E' UN MARCHIO DELLA DIANFLEX CORPORATION.

Versione Febbraio 2017

A causa della continua evoluzione tecnologica dei prodotti, ci riserviamo il diritto di variare le specifiche tecniche in qualsiasi momento e senza dare preavviso. Le immagini sono puramente indicative.



BIOCALDAIA A PELLETT/NOCCIOLINO



INDICE

4	INTRODUZIONE E LEGENDA SIMBOLI
5	CARATTERISTICHE TECNICHE E INGOMBRI
6	COMPOSIZIONE CALDAIA
7	LA BIOCALDAIA E IL COMBUSTIBILE
7	NORME E SISTEMI DI SICUREZZA
8	INSTALLAZIONE E POSIZIONAMENTO
10	PRESA D'ARIA E SCARICO FUMI
14	VERIFICHE PRELIMINARI E ACCENSIONE
15	PULIZIA E MANUTENZIONE
18	PROBLEMI E SOLUZIONI
	TAGLIANDO DI GARANZIA

Gentile cliente,

nel ringraziarLa e nel complimentarci con Lei per aver scelto un nostro prodotto La invitiamo a leggere attentamente in ogni sua parte il presente manuale prima di effettuare l'installazione della biocaldaia.

In questo manuale sono raccolte tutte le informazioni utili e necessarie per una corretta installazione, un corretto utilizzo ed una corretta manutenzione della Sua nuova biocaldaia Enea.

In allegato troverà il certificato ed i tagliandi di garanzia.

La garanzia (di 2 anni) diverrà operativa soltanto a seguito dell'invio alla DIANFLEX s.r.l. del tagliando di garanzia compilato e firmato per accettazione dall'utente finale, nonché firmato e timbrato dall'installatore (ciò garantisce che la termostufa è stata installata secondo le norme di legge vigenti e quanto prescritto dal presente manuale).

È importante conservare scrupolosamente il presente manuale per tutto il periodo di utilizzo della termostufa, anche se si è già in possesso di altri manuali forniti da differenti ditte.

Dedicare alcuni minuti alla lettura del manuale eviterà possibili inconvenienti e Le permetterà di vivere al meglio la Sua biocaldaia Enea.

- 1) Il manuale è stato redatto secondo le direttive del produttore, costituisce parte integrante del corredo della biocaldaia ed è rivolto a personale qualificato all'installazione ed alla manutenzione, nonché all'utente finale.
- 2) Nel manuale sono indicati gli scopi per cui la biocaldaia è stata prodotta e tutte le informazioni relative alla sua installazione, ad un uso sicuro e alla sua manutenzione.
- 3) Tutte le specifiche tecniche non riportate sul manuale sono parte integrante del fascicolo tecnico predisposto dalla DIANFLEX e disponibile presso la sua sede.
- 4) Il rispetto di tutte le norme contenute nel manuale garantisce la sicurezza dell'utente, il corretto funzionamento della termostufa ed una sua maggiore durata.
- 5) La biocaldaia è stata progettata e prodotta nel rispetto dei criteri e degli accorgimenti atti a soddisfare gli essenziali requisiti di sicurezza previsti dalla direttiva macchine 98/37/CEE 73/23/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE.
- 6) Per ogni intervento sulla biocaldaia fare sempre riferimento al manuale che va conservato in prossimità della stessa.
- 7) È fondamentale disconnettere la biocaldaia dalla rete elettrica e chiudere la valvola di ingresso dell'acqua prima di effettuare ogni tipo di intervento.
- 8) Gli schemi ed i disegni riportati nel manuale hanno il solo scopo illustrativo, in quanto il costruttore persegue una politica di costante sviluppo ed aggiornamento del prodotto. Possono essere apportate dal costruttore modifiche al prodotto senza alcun preavviso.
- 9) Nel caso in cui smarrisse il manuale non esitate a chiederne un'ulteriore copia alla DIANFLEX, indicando gli estremi della biocaldaia.
- 10) Ogni eventuale proposta da parte del cliente, in merito ad eventuali modifiche migliorative da apportare alla biocaldaia, sarà accolta dalla DIANFLEX s.r.l. che ne valuterà l'eventuale validità e possibilità di realizzazione.
- 11) Questo manuale è di proprietà esclusiva della DIANFLEX s.r.l. e non può essere divulgato neanche parzialmente senza autorizzazione scritta del costruttore.
- 12) La DIANFLEX s.r.l. ne riserva i propri diritti secondo quanto previsto dalla legge.
- 13) Tutte le misure riportate in questo manuale, ove non specificato, sono da intendersi espresse in mm.

SIMBOLI USATI NEL MANUALE



Porre particolare attenzione



Modalità corretta per effettuare una operazione



Contattare il rivenditore o il produttore



Nota informativa



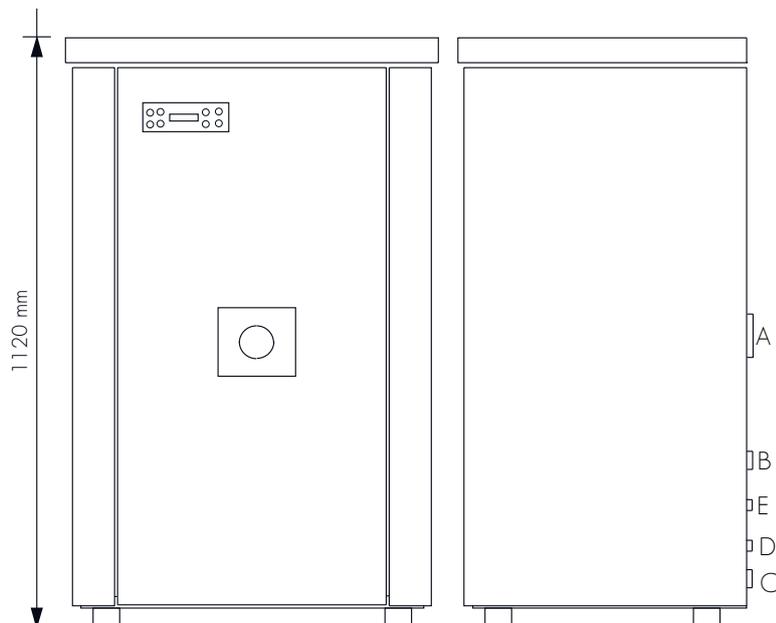
Operazione vietata



Innovazione o particolarità distintiva del prodotto

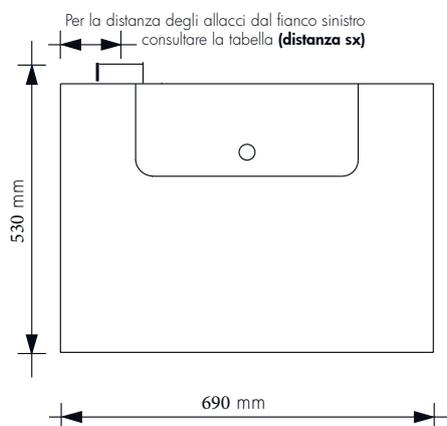
Ogni azienda adotta particolari accorgimenti per rendere unici i propri prodotti!

Anche se possedete già una termostufa, di qualunque marca essa sia, è opportuno che dedichiate alcuni minuti al presente manuale.



Le Biocaldaie Enea a pellet Dianflex sono semplicissime da installare, basta collegarle agli impianti dell'abitazione, ad una presa di corrente elettrica e ad una canna fumaria dal diametro di soli 80 mm in conformità a quanto prescritto dalla norma UNI 10683 del 2005. Inoltre il pratico sistema di apertura dei fianchi (senza l'ausilio di alcun attrezzo) facilita e riduce i tempi della manutenzione straordinaria.

È possibile corredare la termostufa di telecomando e di combinatore telefonico per l'accensione e lo spegnimento tramite SMS (accessori non di serie).



Allaccio	diametro	H da terra	distanza sx
A - Scarico fumi	80 mm	595 mm	120 mm
B - Mandata	3/4"	385 mm	110 mm
C - Ritorno	3/4"	95 mm	110 mm
D - Calda sanitaria*	1/2"	150 mm	150 mm
E - Fredda sanitaria*	1/2"	220 mm	150 mm

Gli allacci agli impianti sono posizionati sul retro della stufa.

Caratteristiche tecniche

Interno	monoblocco in acciaio
Rivestimento	acciaio verniciato
Peso a vuoto	210 kg
Capienza serbatoio	40 kg
Combustibile	pellet
Consumo minimo	0,8 kg
Consumo medio orario	3 kg
Autonomia max	40 h
Scarico fumi	80 mm
Potenza termica al focolare	24,00 kW
Potenza termica resa	21,60 kW
Rendimento medio	90 %
Alimentazione elettrica	230 V 50 Hz
Potenza totale assorbita**	130 W
Temperatura media fumi	130 °C
Produzione acqua calda sanitaria*	12 l/min a 50 °C

** La potenza assorbita indicata si riferisce alla sola fase di accensione.

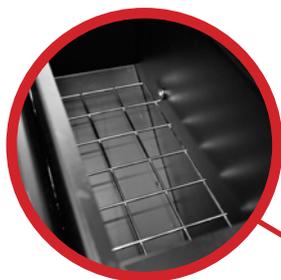


code 412-ST240
C/SISTEMA ACS
24 kW

code 412-ST241
SOLO RISCALDAMENTO
24 kW

COMPOSIZIONE BIOCALDAIA VISTA ANTERIORE

SERBATOIO
CARICO PELLETT



VANO GIROFUMI



VALVOLA DI SICUREZZA
E MANOMETRO



CIRCOLATORE

VASO DI
ESPANSIONE



CASSETTO RACCOLTA
CENERE ESTRAIBILE



A.

A. CROGIUOLO
PER PELLETT / GUSCI ECC.



B.

B. CROGIUOLO SOLO PER
NOCCIOLINO DI SANSÀ

LA BIOCALDAIA E IL COMBUSTIBILE

La biocaldaia è progettata e costruita per produrre acqua calda per il riscaldamento domestico (radiatori, termoconvettori) e acqua calda sanitaria (solo per il modello 412-ST240).

I combustibili da utilizzare per alimentare la termostufa ENEA sono il pellet, il nocciolo di sansa, i gusci di nocciole, ecc... Naturalmente va utilizzata una tipologia di combustibile per volta alla quale non deve assolutamente essere aggiunto alcun altro prodotto. In dotazione un 2° crogiuolo da sostituire nel caso in cui si voglia bruciare solo nocciolino di sansa, a causa della sua consistenza più farinosa.

Esistono varie qualità di combustibili. Ad esempio di pellet ne esistono di diverse qualità, con diverse proprietà fisico-chimiche variabili in funzione del legno con cui sono prodotti. La tipologia di legno usata va ad influire sul potere calorifico (kcal/kg), sul tasso di umidità (%) e sulla percentuale di ceneri prodotte (%).

Ritornando alla biocaldaia si ricorda che deve essere utilizzata esclusivamente per riscaldare acqua. È assolutamente vietato immettere altri liquidi all'interno del circuito (è consentito l'uso di additivi antigelo o simili appositamente progettati per impianti di riscaldamento).

Il fattore "sicurezza", durante le fasi di progettazione e di realizzazione, ha costituito un elemento di primaria importanza; per tale motivo sono stati utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicorealizzativi, nonché tutti i dispositivi atti a garantire la sicurezza dell'utente, dell'ambiente di installazione e della biocaldaia stessa.

Non è consentito destinare la biocaldaia a scopi diversi da quelli previsti dal costruttore così come prescritto al punto 1.1.2. lettera c della 89/392/CEE.

NORME DI SICUREZZA

È importante tener presente che:

- 1 – Le manutenzioni straordinarie che non consistano nella semplice pulizia della biocaldaia e le eventuali regolazioni devono essere effettuate da personale qualificato.
- 2 – Per eventuali riparazioni della biocaldaia contattare il rivenditore o il produttore in quanto esse non possono essere assolutamente effettuate dall'utente finale.
- 3 – Per le operazioni di manutenzione ordinaria seguire scrupolosamente quanto riportato nel capitolo "manutenzione" del presente manuale.
- 4 – Non tentare assolutamente di modificare le impostazioni della centralina, in quanto tali operazioni devono essere effettuate solo dalla DIANFLEX o da personale autorizzato.

ALCUNI SISTEMI DI SICUREZZA

La biocaldaia ENEA è dotata di numerosi sistemi di sicurezza che garantiscono un utilizzo sicuro sia per l'utente sia per l'ambiente.

Di seguito si riportano alcuni dei sistemi di sicurezza.

- 1 – Spioncino in vetroceramica: il vetro utilizzato garantisce una resistenza al calore pari a 800 °C;
- 2 – Sonda temperatura fumi: esegue un monitoraggio costante della temperatura dei fumi e lo comunica alla centralina;
- 3 – Pressostato acqua: verifica che la pressione dell'acqua non sia inferiore a 0,5 bar; nel caso lo si desiderasse è possibile far variare tale soglia di intervento agendo sulla vite di regolazione;
- 4 – Manometro: misura e consente la visualizzazione della pressione all'interno della caldaia;
- 5 – Vaso di espansione: Sistema di protezione della caldaia che assorbe gli incrementi di volume dell'acqua all'interno della stessa;
- 6 – Sonda caldaia: rileva la temperatura all'interno della caldaia e nel caso la temperatura dell'ac-

qua raggiungesse i 90 °C pone il sistema in allarme;

7 – Pressostato aria: dispositivo che interrompe l'erogazione del pellet nel caso in cui l'estrattore fumi, per una qualsiasi causa, non riesca ad assolvere alla sua funzione oppure nel caso in cui lo sportello venga aperto;

8 – Termostato di sicurezza a riarmo manuale: dispositivo che interrompe l'erogazione del pellet se la temperatura dell'acqua all'interno dello scambiatore supera i 90 °C;

9 – Valvola di sicurezza: dispositivo che interviene quando la pressione all'interno della caldaia supera i 3 bar;

10 – Dispositivo antigelo: quando la temperatura dell'acqua all'interno della caldaia è inferiore a 5 °C, il circolatore si mette automaticamente in funzione per evitare il congelamento dell'acqua nell'impianto. Tale dispositivo entra in funzione solo se la biocaldaia è collegata alla rete elettrica;

11 – Termostato pellet: sistema antincendio che interviene nel caso in cui all'interno della tramoggia si raggiunga una temperatura superiore ad 85 °C interrompendo l'erogazione del pellet ma continuando a far funzionare il circolatore e l'estrattore fumi per ridurre la temperatura raggiunta all'interno della termostufa.



La vernice presente sulle pareti interne della biocaldaia ha la sola funzione di proteggere l'acciaio dalla corrosione nei periodi di stoccaggio in magazzino. È quindi del tutto normale che dopo alcune accensioni della biocaldaia la vernice tenda a bruciarsi e a sfogliarsi. In seguito, sarà l'azione protettiva del fumo, che eviterà la corrosione delle sue pareti.

INSTALLAZIONE E POSIZIONAMENTO

Per installare la biocaldaia è necessario predisporre i seguenti elementi:

1 – Allacci impianto di riscaldamento.

2 – Allacci all'impianto sanitario (solo per il mod. 412-ST240).

3 – Allaccio alla rete elettrica con interruttore bipolare.

4 – Allaccio alla canna fumaria per l'espulsione dei fumi.

5 – Una presa d'aria conforme alla norma UNI 10683.

Gli impianti idraulici, quello elettrico e la canna fumaria devono essere realizzati secondo le normative vigenti. Inoltre è fondamentale che la linea elettrica sia dotata di messa a terra.

Si consiglia di utilizzare o di installare una presa elettrica alle spalle della biocaldaia, possibilmente in posizione tale da evitare un facile accesso ad essa da parte di bambini; è

comunque da evitare l'uso di prolunghe, riduzioni e/o multiprese.

Lo sfiato della valvola di sicurezza va canalizzato in un apposito scarico, per evitare che, in caso di sua apertura, il luogo in cui la termostufa è installata si allaghi;



La manutenzione straordinaria che non consiste nelle semplici operazioni di pulizia della biocaldaia, nonché le eventuali regolazioni, devono essere effettuate solo da personale specializzato. Non bisogna in alcun modo cercare di modificare le impostazioni del quadro comandi che non siano quelle espressamente descritte nel presente manuale.



Non toccare assolutamente il vetro della camera di combustione quando la caldaia è accesa o quando è stata spenta da poco, in quanto raggiunge temperature elevate ed il contatto con esso potrebbe provocare ustioni.

CARATTERISTICHE TECNICHE BIOCALDAIA ENEA

Potenza Termochimica max	24 kW
Potenza termica globale media	21,60 kW
Temperatura fumi media	130 °C
Combustibile	Pellet Ø 6-8 mm
Consumo pellet medio	3 kg/h
Acqua calda ΔT 35 °C caldaia a 65 °C (mod. Plus)	12 l/min
Capacità serbatoio pellet	30 kg
Presa d'aria	Ø 60 mm
Uscita fumi	Ø 80 mm
Allacci impianto di riscaldamento	3/4"
Allacci impianto acqua sanitaria (mod. Plus)	1/2"
Pressione di esercizio min/max	0,5 - 3 atm
Pressione di intervento valvola di sicurezza	3 atm
Peso a vuoto	210 kg
Alimentazione elettrica	220 V
Potenza totale max assorbita	130 W

I valori riportati in tabella possono subire variazioni, anche notevoli, se si utilizza pellet di qualità scadente. Si consiglia, quindi, di utilizzare sempre pellet di cui si conosca il potere calorifico.



È assolutamente vietato installare la biocaldaia se non si è predisposta una apposita presa d'aria che consente l'afflusso di aria fresca necessaria alla combustione.

È importante che la canna fumaria sia stata predisposta in maniera tale da essere collegata alla biocaldaia senza curve o artifici simili.

Si consiglia di installare sempre una valvola di arresto prima del carico dell'acqua fredda sanitaria che permetta di interrompere l'afflusso ogni volta che sia necessario.

È assolutamente vietato installare contemporaneamente una valvola di arresto sul carico dell'acqua fredda sanitaria e una sull'acqua calda sanitaria.

Nel caso di danni a persone o cose dovuti ad una installazione non conforme a quanto prescritto nel presente manuale e dalle normative vigenti, la DIANFLEX non si assume alcuna responsabilità.

Per una agevole e corretta installazione della biocaldaia è necessario:

- 1 – Appoggiare la biocaldaia a pavimento in maniera tale che il collegamento agli impianti e alla canna fumaria sia agevole;
- 2 – Svuotare il cassetto raccolta cenere da documentazione e accessori;
- 3 – Controllare che le distanze tra la biocaldaia e le pareti siano tali da consentire una agevole apertura degli sportelli laterali;

- 4 – Verificare che eventuali mensole o ripiani al di sopra della biocaldaia siano posti ad una distanza tale da consentire l'apertura degli sportelli superiori e di conseguenza un agevole accesso al serbatoio del pellet;
- 5 – Allacciare la biocaldaia all'impianto di riscaldamento;
- 6 – Allacciare la biocaldaia all'impianto dell'acqua fredda sanitaria per consentire il carico dell'impianto di riscaldamento. Tale operazione può essere fatta anche attraverso un termocamino o una caldaia a gas se installati sullo stesso impianto;
- 7 – Allacciare la biocaldaia all'impianto dell'acqua sanitaria (solo per il mod. 412-ST240);
- 8 – Allacciare la biocaldaia alla rete elettrica.

PRESA D'ARIA E SCARICO DEI FUMI

Non si deve assolutamente installare la biocaldaia se non si è predisposta una apposita presa d'aria (figura 7) che consenta l'afflusso di aria fresca, in quanto la biocaldaia per funzionare correttamente ed in sicurezza ha bisogno di un apporto costante di aria comburente.

Per quanto riguarda lo scarico dei fumi all'esterno è necessario dire che ciò può avvenire nei seguenti modi:

- Mediante condotto fumario esterno (\varnothing 80 mm) realizzato con tubo coibentato a doppia parete in acciaio inox fissato a muro (figura 8);
- Mediante una canna fumaria esistente, inserendo all'interno della stessa un tubo in acciaio inox per tutta la sua lunghezza fino al comignolo (figura 9);
- Mediante raccordo a canna fumaria, secondo quanto riportato in figura 10

È importante, per il buon funzionamento della biocaldaia, fare in modo che subito dopo di essa vi sia un tratto verticale di almeno 200 cm e che dopo tale tratto il condotto di scarico dei fumi faccia al massimo una curva.

È necessario, in tutti i casi descritti, prevedere alla base del tubo di scarico fumi un tappo per lo scarico della condensa, per la pulizia e per i controlli periodici.

Nel caso si utilizzassero le soluzioni riportate nelle figure 9 o 10 bisogna fare in modo che i raccordi tra condotto fumario e canna fumaria siano a tenuta.

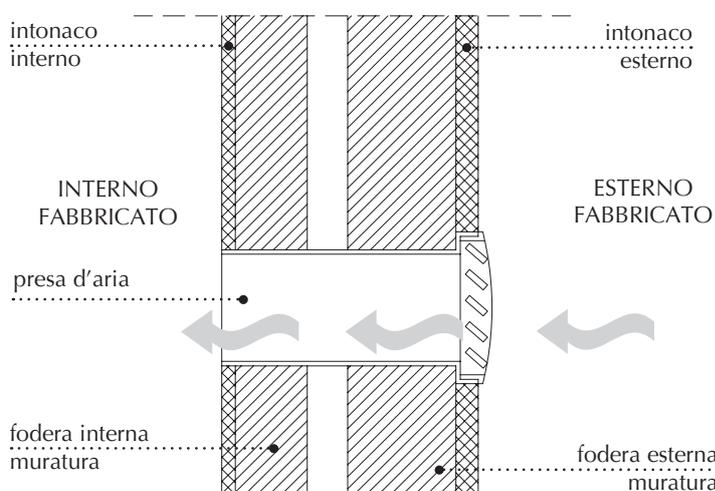


Figura 7

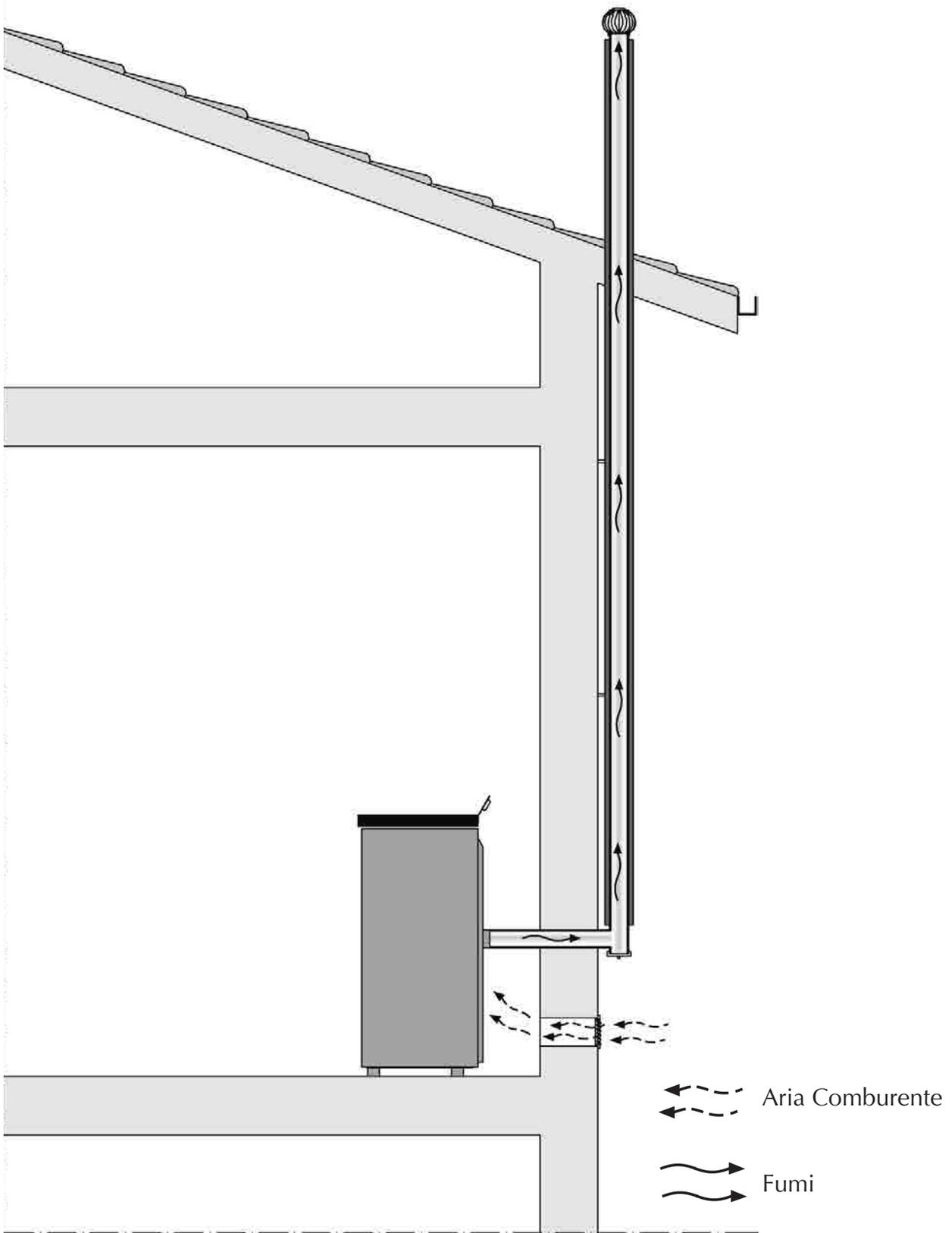


Figura 8

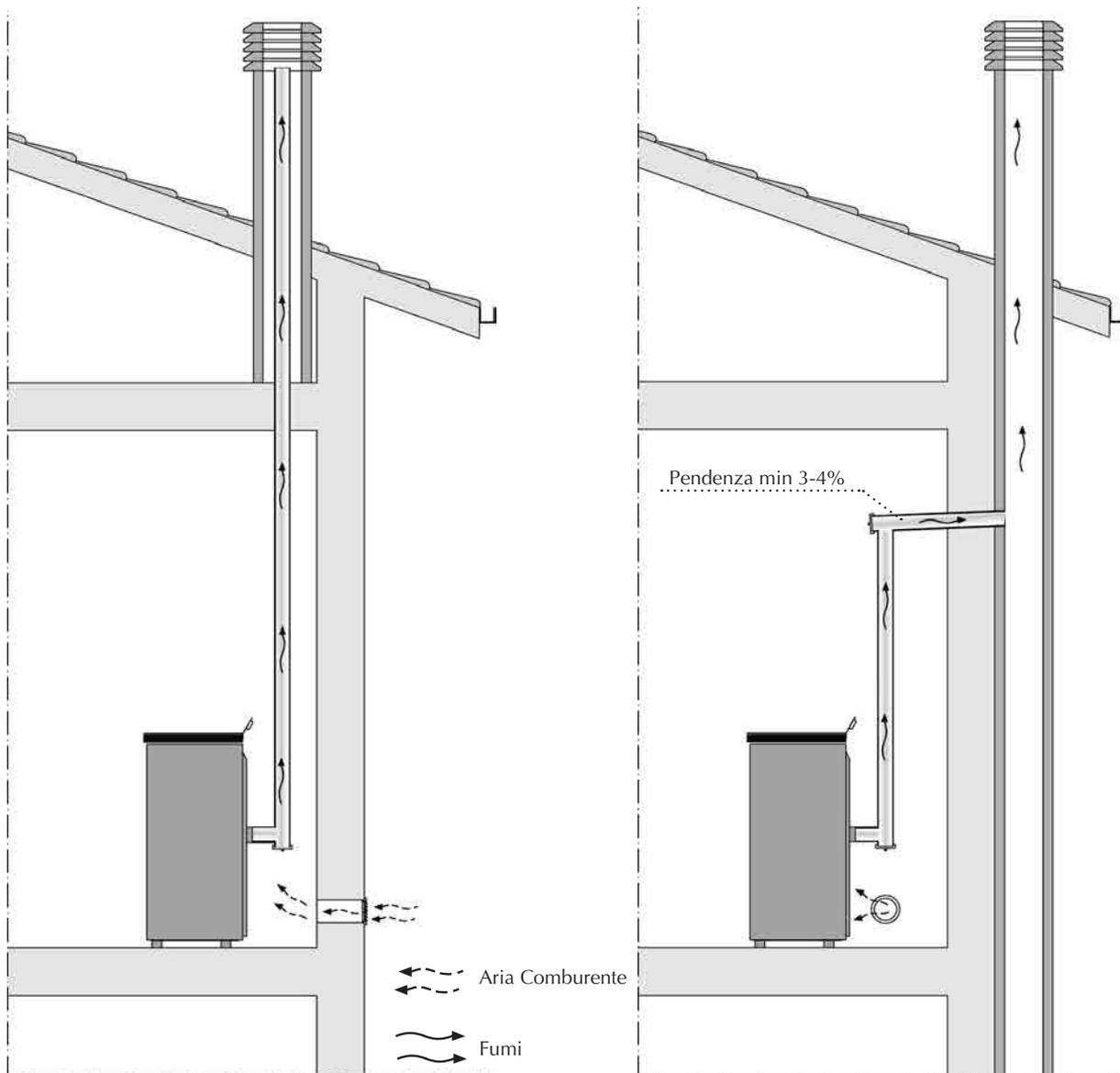


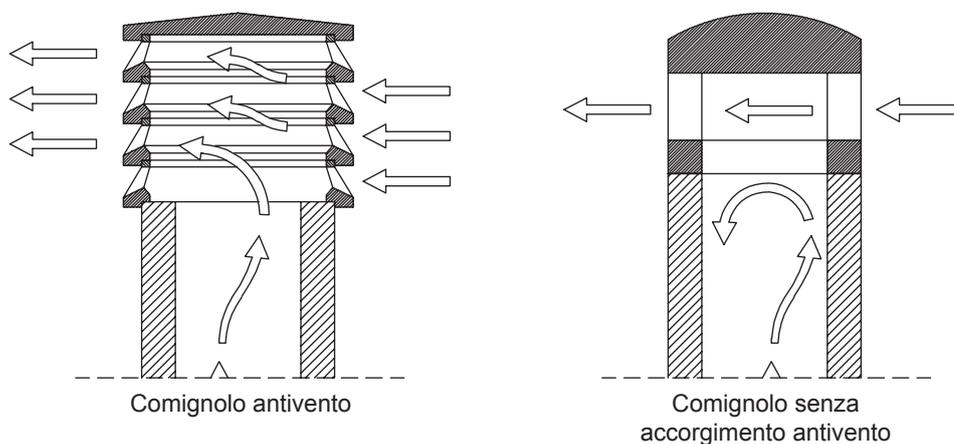
Figura 9

...

Figura 10

COMIGNOLO

Quando si installa una biocaldaia è necessario verificare che il comignolo sia di tipo antivento composto da un numero di fori tale che la somma delle sezioni libere sia maggiore o uguale al doppio della sezione della canna fumaria.



Il comignolo deve essere posizionato in maniera tale che sia al di fuori della cosiddetta zona

di reflusso, al fine di evitare contropressioni che possano impedire il libero scarico dei fumi nell'atmosfera. Le zone di reflusso hanno uno spessore che varia in funzione dell'inclinazione del tetto su cui il comignolo viene a trovarsi (figura 12).

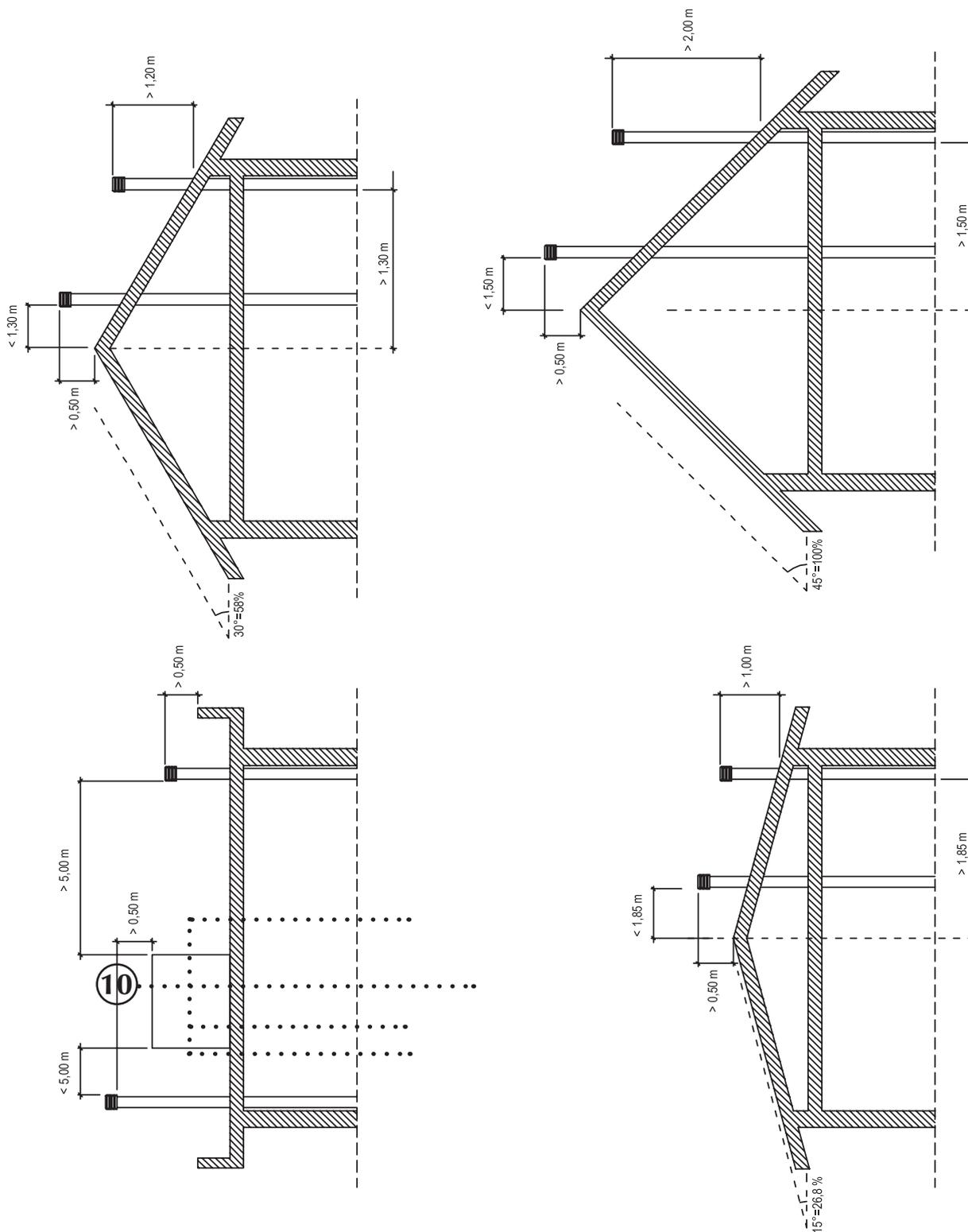


Figura 12

COSA FARE PRIMA DI ACCENDERE LA BIOCALDAIA ENEA

La biocaldaia è semplice da usare ma è comunque opportuno leggere il presente manuale prima di compiere qualsiasi operazione.

Prima di metterla in funzione è necessario verificare che:

- il quadro comandi sia stato montato;
- il braciere sia pulito;
- il cassetto cenere sia pulito e sia stato svuotato dalla documentazione e dagli accessori che all'atto della consegna sono in esso contenuti;
- la biocaldaia sia collegata alla rete elettrica;
- la chiave di mandata dell'acqua sia aperta;
- sia stato caricato del pellet nella tramoggia;
- l'impianto di riscaldamento sia carico con una pressione compresa tra 1 e 1,5 bar;
- sia stato effettuato il caricamento della coclea.

VERIFICHE PRELIMINARI DELL'IMPIANTO

Prima di mettere in funzione la biocaldaia è necessario verificare che nell'impianto non vi sia aria; tale verifica va fatta agendo sulla valvola di tutti i radiatori e sulla valvola posta sotto il coperchio di accesso allo scambiatore; quando dalle valvole di sfiato non esce più aria ma acqua, l'operazione è conclusa, quindi si possono richiudere le stesse.

Verificare che l'impianto di riscaldamento sia ad una pressione compresa 1 e 1,5 bar.

COS'È IL PRECARICAMENTO DELLA COCLEA

Il caricamento della coclea (ossia del condotto che trasporta il pellet dal serbatoio al crogiuolo) è una operazione fondamentale da effettuarsi al primo avviamento della biocaldaia e ogni qualvolta si esaurisca completamente il pellet nel serbatoio (tramoggia). L'operazione serve a far sì che il pellet dal serbatoio inizi a scendere nella coclea e che all'accensione della biocaldaia il pellet vada subito nel crogiuolo.

È ovvio che, se non viene effettuato il caricamento della coclea al primo avviamento della biocaldaia o nel caso in cui si sia completamente esaurito il pellet nel serbatoio, la biocaldaia non si avvia, anche se sono state effettuate tutte le altre operazioni correttamente.

Il caricamento della coclea va effettuato eseguendo alcune operazioni sul quadro comandi secondo quanto descritto nelle apposite istruzioni.

Il caricamento manuale della coclea, oltre che alla prima accensione, va effettuato ogni volta che il serbatoio del pellet si scarica completamente.

ACCENSIONI

L'accensione della biocaldaia va effettuata premendo il pulsante posto sul quadro comandi fino al segnale acustico.

Per le accensioni successive alla prima, in genere, non è necessario effettuare il pre-caricamento della coclea.

È però opportuno verificare ad ogni accensione che nel crogiuolo non vi siano residui di pellet.





Per evitare di effettuare di frequente il caricamento della coclea si consiglia di non far finire mai completamente il pellet nella tramoggia.

La DIANFLEX non si assume alcuna responsabilità in caso di installazione e/o uso della biocaldaia non conforme alle normative vigenti e a quanto prescritto nel presente manuale.

VERIFICHE PRELIMINARI ALLA MANUTENZIONE

Prima di effettuare qualsiasi tipo di manutenzione è necessario verificare che:

- 1 – La biocaldaia sia spenta e raffreddata;
- 2 – La biocaldaia sia disconnessa dalla rete elettrica;
- 3 – Nessuno sostituisca nei pressi della biocaldaia se non l'addetto alla manutenzione;
- 4 – Si sia letta la sezione del manuale relativa al tipo di manutenzione da effettuare.

SVUOTAMENTO BRACIERE (CROGIUOLO)

Per svuotare il crogiuolo è necessario aprire il fianco destro della biocaldaia e poi lo sportello della camera di combustione. Fatto ciò non resterà altro che sollevare il braciere (crogiuolo), svuotarlo (eliminando eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori praticati sullo stesso) e rimetterlo nella posizione iniziale.



Per far sì che la combustione avvenga in maniera ottimale è opportuno tenere sempre pulito il braciere avendo cura di verificare che i fori su di esso praticati non siano ostruiti.

PULIZIA VETRO

Il vetro va pulito ogni qualvolta lo si ritenga opportuno. Va pulito solo ed esclusivamente quando si è certi che sia freddo con un panno che non lasci peli; è possibile utilizzare detergenti per forno purché non contengano sostanze abrasive.

SVUOTAMENTO CASSETTO CENERE

La cenere dal cassetto va tolta con la frequenza che si ritiene più opportuna e comunque assolutamente quando il cassetto è pieno. Dal cassetto di raccolta deve essere depositata in un contenitore ignifugo fino a quando non si ha la certezza che tutta la cenere si sia raffreddata.

PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE E VANO GIROFUMI

La pulizia della camera di combustione è una manutenzione che va effettuata quando necessario e consiste in poche semplici operazioni di seguito descritte:

- 1 – aprire il fianco destro;
- 2 – aprire lo sportello frontale;
- 3 – estrarre tutti i componenti mobili inclusi crogiuolo, cassetto raccolta cenere ecc.;
- 4 – pulire la camera di combustione e il vano girofumi con un bidone aspiratutto;
- 5 – rimettere tutto a posto e chiudere gli sportelli.

Si rammenta che la pulizia della camera di combustione e del vano girofumi è una manutenzione che va effettuata saltuariamente con frequenza superiore al mese; naturalmente tale manutenzione va effettuata ogni volta che si procede alla pulizia dello scambiatore di calore.

PULIZIA DELLO SCAMBIATORE

La pulizia dello scambiatore va fatta in base all'intensità d'uso della biocaldaia e comunque necessariamente a fine stagione d'uso. La si esegue così come illustrato nei passi seguenti:

- 1 – aprire i fianchi della biocaldaia;
- 2 – aprire il coperchio superiore di copertura dell'accesso allo scambiatore;
- 3 – togliere il coperchio di accesso allo scambiatore;
- 4 – inserire lo scovolo (fornito a corredo della caldaia) nei fori superiori del fascio tubiero e farlo scorrere su e giù più volte; naturalmente tale operazione va effettuata per ogni tubo del fascio;
- 5 – aspirare con un bidone aspiratutto l'eventuale cenere e fuliggine che si è depositata sul piano superiore;
- 6 – richiudere lo scambiatore effettuando a ritroso le operazioni precedentemente compiute;
- 7 – una volta pulito il fascio tubiero dello scambiatore di calore è ovviamente necessario pulire la camera di combustione ed il vano girofumi eseguendo le operazioni descritte nella sezione precedente.



PULIZIA DELLA CANNA FUMARIA

La pulizia della canna fumaria è una operazione che va effettuata generalmente con cadenza annuale.

È opportuno che venga effettuata da personale qualificato in quanto richiede lo smontaggio del ventilatore di aspirazione dei fumi, nonché l'utilizzo di attrezzature non fornite a corredo della biocaldaia.

L'operatore dovrà pulire prima il tratto orizzontale dalla biocaldaia alla canna fumaria e poi il tratto verticale della canna stessa.

Le operazioni sono le seguenti:

- 1 – L'operatore smonta il ventilatore e inserisce uno scovolo all'interno della chiocciola facendolo scorrere avanti e indietro per tutta la lunghezza del tratto orizzontale del tubo di scarico dei fumi; fatto ciò aspira gli eventuali residui di fuliggine dall'interno della chiocciola e rimonta il ventilatore;
- 2 – Apre il tappo posto alla base della canna fumaria e inserisce uno scovolo per la pulizia di canne fumarie (non in dotazione) dal foro alla base della canna. Lo fa scorrere avanti e indietro per l'intera lunghezza della canna fumaria.

PULIZIA ESTERNA DELLA BIOCALDAIA

La pulizia degli elementi esterni della biocaldaia va effettuata ogni qualvolta lo si ritenga opportuno con un panno morbido inumidito con acqua. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti o abrasive, in quanto col tempo, potrebbero danneggiare la vernice.



La sonda ambiente è fornita a corredo della termostufa ma non è montata; su vostra richiesta, dovrà quindi essere montata dall'installatore della biocaldaia.

SMONTAGGIO E SMALTIMENTO

Se la biocaldaia deve essere smontata per poi essere rimontata in altro luogo è necessario che tale operazione venga effettuata da personale specializzato o direttamente dal costruttore. È comunque fondamentale, prima di procedere alla disinstallazione, togliere l'alimentazione elettrica e chiudere l'impianto dell'acqua; dopo aver fatto ciò è opportuno catalogare gli elementi smontati per un facile e corretto rimontaggio.

Nel periodo che intercorre tra lo smontaggio e il rimontaggio si consiglia di conservare tutti i componenti della stufa in luogo asciutto al riparo da agenti atmosferici.

Nel caso in cui si decidesse di smaltire la biocaldaia, non essendo essa un normale rifiuto domestico, è necessario, dopo lo smontaggio, portarla in un punto di raccolta appropriato per il riciclaggio di apparecchiature elettriche e di elettrodomestici.

Per informazioni più dettagliate sul riciclaggio della biocaldaia si consiglia di contattare l'ufficio comunale o il servizio locale preposto allo smaltimento dei rifiuti.

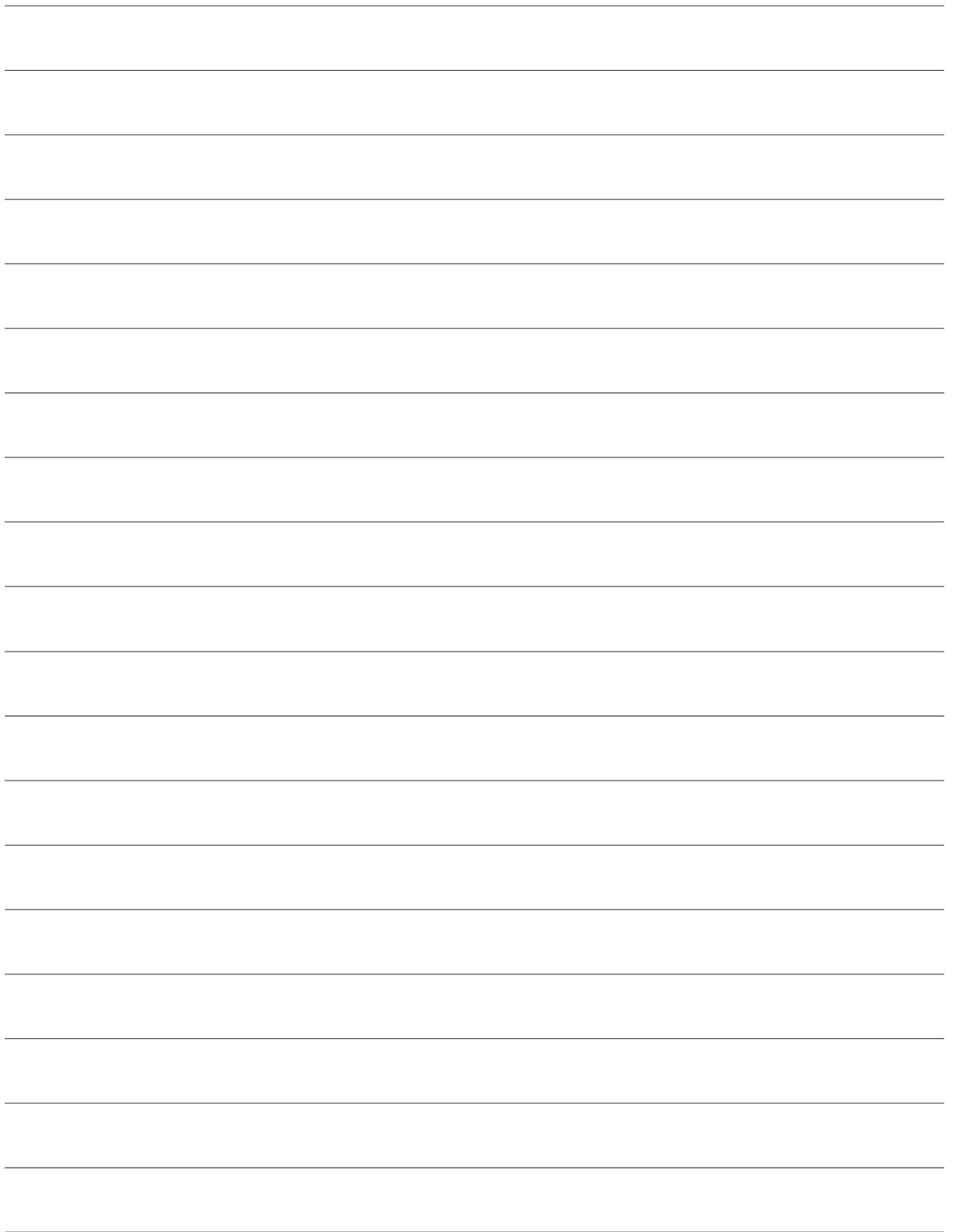


PROBLEMI E SOLUZIONI

Le anomalie e le possibili soluzioni riportate alla fine del presente manuale sono solo alcuni dei molteplici casi che si potrebbero verificare durante l'uso della biocaldaia. Per tutti i casi non contemplati nel presente manuale si consiglia di contattare la DIANFLEX SRL o l'installatore. In linea di massima ogni tipo di problema è segnalato dal quadro comandi con un codice errore. A tal proposito si rimanda alla guida del quadro comandi.

PROBLEMA	POSSIBILE CAUSA	SOLUZIONE
a. il pellet non scende nel braciere	1. il serbatoio è vuoto 2. il motoriduttore non funziona 3. la centralina elettronica è in avaria	a.1 riempire il serbatoio e effettuare il caricamento coclea a.2 contattare l'assistenza tecnica a.3 contattare l'assistenza tecnica
b. la combustione non si avvia	1. la candeletta non funziona 2. manca aria comburente 3. il pellet non scende nel braciere 4. pellet di cattiva qualità	b.1 contattare l'assistenza tecnica b.2 verificare che i fori del braciere non siano ostruiti b.3 vedi le soluzioni al problema a b.4 cambiare tipo di pellet
c. il fuoco si spegne	1. il pellet non scende nel braciere 2. l'aria comburente è insufficiente	c.1 vedi le soluzioni al problema a c.2 vedi la soluzione b.2
d. la fiamma è debole e si accumula pellet nel braciere	1. l'aria comburente è insufficiente 2. pellet di cattiva qualità	d.1 vedi la soluzione b.2 d.2 vedi la soluzione b.4
e. il vetro si sporca rapidamente	1. l'aria comburente è insufficiente	e.1 vedi la soluzione b.2
f. il quadro comandi non si accende	1. manca l'energia elettrica 2. fusibile bruciato 3. non c'è collegamento tra quadro e centralina	f.1 verificare che il cavo sia collegato alla rete elettrica f.2 contattare l'assistenza tecnica f.3 contattare l'assistenza tecnica
g. blocco del funzionamento per temperatura fumi elevata	1. sonda fumi danneggiata 2. malfunzionamento della centralina	g.1 contattare l'assistenza tecnica g.2 contattare l'assistenza tecnica
h. blocco del funzionamento per temperatura acqua elevata	1. il circolatore non funziona 2. il circuito idraulico ha qualche anomalia 3. sonda caldaia malfunzionante	h.1 contattare l'assistenza tecnica h.2 contattare l'assistenza tecnica h.3 contattare l'assistenza tecnica
i. blocco del funzionamento per pressione acqua bassa	1. probabile perdita di pressione nell'impianto	i.1 caricare l'impianto tramite il rubinetto di carico fino ad una pressione di 2 bar

Nel caso si verificassero problemi diversi da quelli riportati nello schema precedente contattare la DIANFLEX SRL.



CERTIFICATO DI GARANZIA

GENTILE Cliente, La ringraziamo per aver acquistato una nostra biocaldaia Enea.

Certi che rimarrà soddisfatto, qualora il prodotto necessiti di interventi in garanzia, La invitiamo a rivolgersi al rivenditore presso il quale ha effettuato l'acquisto o direttamente al produttore. Prima di rivolgersi al rivenditore o al produttore Le consigliamo di leggere attentamente il manuale di installazione, uso e manutenzione. Con la presente garanzia limitata, l'azienda produttrice garantisce il prodotto da eventuali difetti di materiali o fabbricazione accertati per la durata di anni 2 (due) a partire dalla data originale di acquisto. Qualora in tale periodo di garanzia si riscontrassero materiali o componenti difettosi il produttore si impegna a riparare o eventualmente a sostituire il prodotto o i suoi componenti difettosi nei termini e alle condizioni sottoindicate, senza alcun addebito per i costi delle parti di ricambio. Il produttore si riserva il diritto di sostituire i componenti della termostufa difettosi con parti assemblate o prodotti nuovi o revisionati.

La biocaldaia è coperta da garanzia per il primo utente secondo quanto previsto dalle norme di legge vigenti.

Condizioni di garanzia

- 1 - La garanzia decorrerà dalla data di acquisto e presuppone la restituzione a mezzo posta del tagliando n°2 al produttore.
- 2 - La garanzia avrà valore solo se la termostufa difettosa sarà accompagnata dall'originale della fattura di vendita o da un'attestazione del rivenditore (riportante data di acquisto, modello della termostufa e nominativo del venditore) accompagnata dallo scontrino fiscale. Il produttore si riserva il diritto di rifiutare gli interventi in garanzia in assenza dei suddetti documenti o nel caso in cui le informazioni ivi contenute siano incomplete o illeggibili.
- 3 - La presente garanzia non copre i costi e/o gli eventuali danni e/o difetti conseguenti a modifiche o adattamenti apportati al prodotto, senza previa autorizzazione scritta rilasciata dal produttore.
- 4 - Sono esclusi dalla garanzia:
 - a) gli interventi di manutenzione periodica e la riparazione o sostituzione di parti soggette a normale usura o logorio;
 - b) qualsiasi adattamento o modifica apportati al prodotto senza previa autorizzazione scritta del produttore;
 - c) danni conseguenti ad un uso improprio della caldaia per fini diversi da quelli previsti;
 - d) danni conseguenti ad un'installazione, ad un uso ed a una manutenzione della termostufa non conformi al manuale d'uso, fornito a corredo della caldaia o comunque non conformi alle norme tecniche o di sicurezza vigenti nel Paese nel quale viene utilizzata;
 - e) danni causati da interventi di riparazione da parte di personale non autorizzato o da parte del cliente stesso;
 - f) danni causati da forze di causa maggiore (allagamenti, incendi, terremoti) o altre cause non imputabili al produttore;
 - g) danni causati dagli impianti ai quali il prodotto fosse stato collegato.
- 5 - La garanzia ha valore solo se la termostufa è stata allacciata ad una canna fumaria conforme alle normative vigenti e a quanto prescritto nel presente manuale e se è stata predisposta una presa d'aria come previsto nel manuale.
- 6 - Questa garanzia non pregiudica i diritti dell' acquirente stabiliti dalle vigenti leggi Nazionali applicabili, né i diritti del cliente nei confronti del rivenditore derivanti da contratto di compravendita.



Modalità di applicazione della garanzia

L'esame degli eventuali difetti di funzionamento e delle loro cause sarà sempre effettuato da tecnici autorizzati dal produttore. Sono altresì a carico del cliente tutti i costi degli interventi senza nessun riscontro dei difetti.

Fuori garanzia

Sui seguenti componenti non è applicabile la garanzia in quanto sono elementi soggetti ad usura o caratterizzati da specifiche peculiarità che non consentono di comprendere se la rottura è causata da difetto o da uso improprio/danneggiamento accidentale.

- 1 - Lastra di vetro
- 2 - Guarnizione di tenuta
- 3 - Treccia di vetro
- 4 - Candeletta

Non c'è garanzia sui pezzi rotti o resi inutilizzabili per una mancanza o per un utilizzo non conforme da parte del trasportatore, dell'installatore e dell'utente. Il produttore si riserva il diritto di effettuare modifiche senza alcun preavviso.

Garanzia e limitazioni

La presente garanzia non comporta alcun risarcimento per danni diretti o indiretti di qualsiasi natura verso persone o cose dovuti al periodo di eventuale inefficienza dell'apparecchio. La garanzia è valida solo per eventuali difetti su materiali/componenti per i quali il difetto venga accertato dal produttore o da Centro Assistenza Autorizzato. La garanzia non prevede la sostituzione di componenti il cui danneggiamento sia stato causato da fattori esterni o da usi difformi da quelli per i quali i singoli sono stati testati e garantiti.

Per semplicità si riportano alcuni esempi di situazioni in cui non viene riconosciuta la sostituzione in garanzia:

- La centralina non funziona e ad un esame visivo/olfattivo mostra segni di bruciatura dovuti a sbalzi di tensione e/o malfunzionamenti dell'impianto domestico.
- La candeletta viene sottoposta a continui cicli di accensione/spegnimento in un tempo limitato così da superare rapidamente il numero di cicli standard per i quali è stata testata e garantita;
- Il vetro si è lesionato o spaccato.

Tagliando di garanzia

In allegato al presente certificato vengono consegnati all'acquirente due tagliandi di garanzia.

Il tagliando n°1 deve essere compilato e conservato insieme al manuale, al certificato di garanzia e alla ricevuta fiscale per tutto il periodo d'uso della termostufa.

Il tagliando n°2 deve essere compilato e spedito al produttore al fine di garantirgli che ogni operazione di installazione sia stata eseguita secondo quanto previsto nel manuale e secondo le norme di legge vigenti.

Il certificato di garanzia conservato accuratamente, deve essere presentato unitamente alla fattura o allo scontrino fiscale in caso di riparazione in garanzia.

Informativa ex D.Lgs. 196/2003

L'attenzione per il cliente è uno degli elementi fondamentali del nostro servizio.

I suoi dati saranno trattati dal produttore. Previo Suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dal produttore per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di offerte e proposte commerciali e per indagini di mercato.

Il produttore Le garantisce la riservatezza dei dati che ci ha comunicato, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Potrà in qualsiasi momento ottenere la cancellazione dei Suoi dati e la cessazione di tale servizio comunicandoci la Sua volontà per iscritto al seguente indirizzo:

I presenti tagliandi sono parte integrante del certificato di garanzia. Il tagliando n°1 è parte integrante del certificato di garanzia e va conservato assieme alla ricevuta fiscale. Il tagliando n°2 deve essere ritagliato e spedito al produttore.

Gli interventi in garanzia sono subordinati alla esibizione del certificato di garanzia (con allegato tagliando n°1) e della ricevuta fiscale; in mancanza di tale documentazione è facoltà del produttore eseguire l'intervento in garanzia, ove se ne riscontrino i presupposti.

TAGLIANDO DI GARANZIA n° 1

da conservare insieme al manuale, al certificato di garanzia e alla ricevuta fiscale per tutto il periodo d'uso della termostufa

DATI ANAGRAFICI ACQUIRENTE

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

C.A.P.

DATI DI ACQUISTO

BIOCALDAIA ENEA COD. 412-ST240
C/ SISTEMA ACQUA CALDA SANITARI

BIOCALDAIA ENEA COD. 412-ST241
SOLO RISCALDAMENTO

Data di acquisto

N° documento fiscale

DATI ANAGRAFICI INSTALLATORE

Nome e Cognome

Ragione sociale

Indirizzo

Città

Telefono

timbro e firma dell'installatore comprovante l'avvenuta installazione secondo il manuale di istruzioni e le norme di legge vigenti

TAGLIANDO DI GARANZIA n° 2 - da ritagliare e spedire a DIANFLEX SRL

DATI ANAGRAFICI ACQUIRENTE

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

C.A.P.

E-Mail*

Telefono*

Acconsento che il produttore utilizzi i miei dati secondo le modalità illustrate nella informativa riportata sul retro SI NO

DATI DI ACQUISTO

BIOCALDAIA ENEA COD. 412-ST240
C/ SISTEMA ACQUA CALDA SANITARI

BIOCALDAIA ENEA COD. 412-ST241
SOLO RISCALDAMENTO

Data di acquisto

N° documento fiscale

DATA

FIRMA

DATI ANAGRAFICI INSTALLATORE

Nome e Cognome

Ragione sociale

Indirizzo

Città

C.A.P.

Telefono

FIRMA DELL' INSTALLATORE

timbro dell'installatore comprovante l'avvenuta installazione secondo il manuale di istruzioni e le norme di legge vigenti



BIOCALDAIA A PELLET/NOCCIOLINO



MANUALE D'INSTALLAZIONE E D'USO

info@dianflex.com

dianflex.com